

Gemme Spirituali del 17 Luglio

“Scaviamo per trovare”

Ezechiele 18-20

Ezechiele 18:29 — *Perché gli israeliti arrivarono a giudicare male Geova, e come possiamo evitare di commettere un simile errore?* (w13 15/8 11 par. 9)

⁹ **Non conosciamo tutti i fatti.** Dato che non avevano il quadro completo della situazione, gli israeliti contemporanei di Ezechiele ritenevano che la via di Geova non fosse “propriamente giusta” (Ezec. 18:29). Era come se si ergessero a giudici di Geova Dio, mettendo le proprie norme di giustizia al di sopra delle sue e giudicandolo sulla base della loro limitata comprensione dei fatti. A volte potremmo non comprendere appieno un brano biblico o la piega che alcuni avvenimenti prendono nella nostra vita. In casi del genere, potrebbe capitare anche a noi di pensare che la via di Geova non sia “propriamente giusta”? (Giob. 35:2).

Ezechiele 20:49 — *Perché le persone pensavano che Ezechiele stesse usando “espressioni proverbiali”, e cosa impariamo noi al riguardo?* (w07 1/7 14 par. 3)

20:1, 49. La reazione degli anziani di Israele mostra che erano scettici riguardo a ciò che Ezechiele aveva detto. Non vorremmo mai cominciare a mettere in dubbio gli avvertimenti divini.

Cosa avete imparato su Geova dai capitoli in programma questa settimana?

***** w16 febbraio p. 15 parr. 9-10 Imitiamo gli amici di Geova *****



⁹ Ezechia sarebbe potuto diventare un uomo pieno di amarezza e di rabbia nei confronti di Dio e ribellarsi a lui. Alcuni di fronte a difficoltà molto più lievi pensano di avere ogni ragione per divenire “[furenti] contro Geova” o amareggiati verso l’organizzazione (Prov. 19:3). Altri invece ritengono che il fatto di essere cresciuti in una famiglia difficile li porterà sicuramente a condurre una vita disordinata e magari a ripetere gli errori dei genitori (Ezec. 18:2, 3). Queste idee sono corrette?

¹⁰ La vita di Ezechia fornisce una risposta chiara: assolutamente no! Non esiste una buona ragione per risentirsi contro Geova, perché non è lui la fonte dei mali che colpiscono le persone in questo mondo malvagio (Giob. 34:10). È un dato di fatto che i genitori possono esercitare una forte influenza sui figli, in bene o in male (Prov. 22:6; Col. 3:21). Ma questo non significa che l’ambiente in cui si cresce determini il tipo di persona che si diventerà. Perché no? Perché Geova ci ha fatto un prezioso regalo, il libero arbitrio, che ci permette di scegliere come vogliamo comportarci e chi vogliamo essere (Deut. 30:19). Come usò Ezechia questo dono?

***** w13 15/1 pp. 15-16 par. 18 Non permettiamo che nulla ci allontani da Geova**

¹⁸ Non date a voi stessi la colpa dell'accaduto. Geova ha messo gli esseri umani davanti a una scelta, e ogni familiare dedicato e battezzato deve “[portare] il proprio carico” di responsabilità (Gal. 6:5). In ultima analisi, agli occhi di Geova è il peccatore a essere responsabile della sua scelta, non voi (**Ezec. 18:20**). Non è neanche giusto dare la colpa ad altri. Rispettate le disposizioni che Geova ha stabilito per il suo popolo in materia di disciplina. “Prendete la vostra determinazione contro [il Diavolo]”, e non contro i pastori che agiscono per proteggere la congregazione (1 Piet. 5:8, 9).



***** w12 1/7 p. 18 parr. 5-6 Quando Dio perdona, dimentica? *****



Nella Bibbia il termine ebraico reso “ricordare” può significare molto più che semplicemente richiamare alla mente il passato. Di questo termine un’opera di consultazione dice: “Spesso . . . implica un’azione o ricorre in combinazione con verbi di azione”. “Ricordare” può quindi significare “agire”. Perciò, quando Geova afferma che i peccati di un peccatore pentito ‘non saranno ricordati contro di lui’, intende dire che non *agirà contro di lui* a motivo di quei peccati, per esempio accusandolo o punendolo.

Le parole di **Ezechiele 18:21, 22** dipingono un quadro toccante della portata del perdono di Dio. Quando perdona i peccati di chi è pentito, Geova non glieli addebita più. Al contrario, se li getta dietro le spalle. (Isaia 38:17) È come se cancellasse ogni traccia di quei peccati. — Atti 3:19.

***** w12 15/10 pp. 24-25 parr. 9-10 Ubbidiamo a Dio e traiamo beneficio dai suoi giuramenti *****

⁹ Secoli dopo Geova giurò di nuovo in relazione alle suddette promesse quando inviò Mosè a parlare ai discendenti di Abraamo, che erano schiavi in Egitto. (Eso. 6:6-8) Facendo riferimento a tale circostanza, Dio disse: “Nel giorno che scelsi Israele, . . . alzai loro la mia mano *in giuramento* per farli uscire dal paese d’Egitto verso un paese che avevo esplorato per loro, un paese dove scorre latte e miele”. — **Ezec. 20:5, 6**.



¹⁰ In seguito, dopo che Israele fu liberato dall’Egitto, Geova fece un altro giuramento: “Se ubbidirete strettamente alla mia voce e osserverete in realtà il mio patto, allora certamente diverrete di fra tutti gli altri popoli la mia speciale proprietà, perché l’intera terra appartiene a me. E voi stessi mi diverrete un regno di sacerdoti e una nazione santa”. (Eso. 19:5, 6) Dio stava offrendo a Israele una posizione davvero privilegiata. Se la nazione si fosse dimostrata ubbidiente, un giorno egli ne avrebbe preso alcuni componenti per farne un regno di sacerdoti a beneficio del resto del genere umano. In seguito, parlando di ciò che aveva fatto per Israele in quella occasione, Geova dichiarò: “Ti facevo *una dichiarazione giurata* ed entravo in un patto con te”. — Ezec. 16:8.

***** w08 1/4 p. 8 Armageddon: La guerra di Dio che porrà fine a tutte le guerre *****



Dato che il Giudice è Dio, possiamo essere sicuri che il giudizio contro i malvagi sarà sempre giusto. “Non farà il Giudice di tutta la terra ciò che è giusto?”, chiese Abraamo. La risposta, come Abraamo imparò, è che Geova è *sempre* giusto. (Genesi 18:25) Per di più la Bibbia ci assicura che Geova non prova diletto nel distruggere i malvagi; lo fa solo quando non ha altra scelta. — **Ezechiele 18:32**; 2 Pietro 3:9.

***** w08 1/11 p. 8 Come influisce su di voi la verità riguardo all’inferno? *****

COLORO che insegnano che l’inferno sia un luogo di tormento diffondono un’idea che offende Geova Dio e ne mette in cattiva luce le qualità. In effetti la Bibbia dice che Dio distruggerà i malvagi. (2 Tessalonicesi 1:6-9) Ma la giusta ira non è la qualità predominante di Dio.



Dio non è malvagio né vendicativo. Pone addirittura questa domanda: “Io provo forse piacere se l’empio muore?” (**Ezechiele 18:23**, *Nuova Riveduta [NVR]*) Se Dio non si compiace della morte degli empi, come potrebbe provare piacere, per tutta l’eternità, nel vedere che vengono tormentati?

La qualità più importante di Dio è l’amore. (1 Giovanni 4:8) “Il SIGNORE è buono verso tutti, pieno di compassioni per tutte le sue opere”. (Salmo 145:9, *NVR*) In cambio Dio vuole che impariamo ad amarlo sinceramente. — Matteo 22:35-38.

***** w04 1/4 pp. 20-21 Tenete lo sguardo rivolto al premio? *****



Avete mai dubitato di entrare nel nuovo mondo? È vero che non dovremmo essere troppo sicuri di noi stessi, poiché riceveremo il premio della vita solo se rimarremo fedeli sino alla fine. (Matteo 24:13) Ma se stiamo facendo del nostro meglio per seguire le norme di Dio, possiamo avere piena fiducia che otterremo la ricompensa. Ricordate che Geova “non desidera che alcuno sia distrutto ma desidera che tutti pervengano al pentimento”. (2 Pietro 3:9) Se confidiamo in Geova, egli ci aiuterà a raggiungere la meta. In effetti, andrebbe contro la sua stessa natura se cercasse dei motivi per squalificare coloro che si sforzano sinceramente di piacergli. — Salmo 103:8-11; 130:3, 4; **Ezechiele 18:32**.

Quali altre gemme spirituali avete scoperto nei capitoli in programma questa settimana?

*** w13 1/11 p. 6 Menzogna n. 3: Dio è crudele ***

COSA CREDONO MOLTI “Le anime di coloro che muoiono in stato di peccato mortale, dopo la morte discendono immediatamente negli inferi, dove subiscono le pene dell’inferno, ‘il fuoco eterno’” (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 1992, n. 1035). Alcuni leader religiosi affermano che l’inferno sia uno stato di assoluto isolamento e completa separazione da Dio.



LA VERITÀ DELLA BIBBIA “L’anima che pecca, essa stessa *morirà*” (**Ezechiele 18:4**). I morti “non sono consci di nulla” (Ecclesiaste 9:5). Se l’anima muore e perde così coscienza di sé, com’è possibile che provi il dolore del “fuoco eterno” o della separazione eterna da Dio?

Nella Bibbia la parola ebraica e quella greca spesso tradotte “inferno” si riferiscono in realtà alla comune tomba del genere umano. Ad esempio, mentre soffriva per una dolorosa malattia, Giobbe pregò: “Oh, se tu volessi nascondermi nella tomba [“nell’inferno”, *Sales*]” (Giobbe 14:13, *CEI*, 1988). Giobbe desiderava riposare, non in un luogo di tormento o in uno stato di isolamento da Dio, ma nella tomba.

*** w11 15/2 p. 16 par. 17 L’approvazione di Dio significa vita eterna ***



¹⁷ E voi? State offrendo a Dio sacrifici a lui graditi? Se la risposta è negativa, farete i cambiamenti necessari e comincerete a lodare Geova pubblicamente? Quando la fede vi spingerà a iniziare a predicare la buona notizia, la vostra offerta “sarà per Geova anche più piacevole di un toro”. (**Leggi Salmo 69:30, 31**). Potete essere certi che l’“odore riposante” del vostro sacrificio di lode arriverà a Geova ed egli vi concederà la sua approvazione. (**Ezec. 20:41**) Allora proverete una gioia che non ha paragoni.

*** w11 1/7 p. 6 Perché la vita sembra priva di senso? ***

2. Mentre quasi tutte le religioni insegnano che l’uomo *ha* un’anima, una sorta di entità immateriale che risiede dentro di noi, la Bibbia insegna qualcosa di più semplice. L’uomo è “un’anima vivente” tratta “dalla polvere del suolo”. (Genesi 2:7) La Bibbia non dice mai che l’anima sia immortale. Dice che può essere uccisa o distrutta, cessando completamente di esistere. (Salmo 146:4; Ecclesiaste 9:5, 10; **Ezechiele 18:4, 20**) La prima anima, Adamo, morì e *tornò* alla polvere da cui era stata creata. *Tornò* a uno stato di inesistenza. — Genesi 2:17; 3:19.



***** w10 15/10 pp. 3-4 parr. 5-6 “Chi ha conosciuto la mente di Geova?” *****

⁵ Dobbiamo stare attenti a non permettere che le nostre norme e i nostri desideri diventino il metro in base al quale formiamo il nostro concetto di Geova. Perché ciò è così importante? Quando studiamo le Scritture potremmo pensare che alcune azioni di Geova non siano del tutto giuste dal nostro punto di vista limitato e imperfetto. Gli antichi israeliti caddero in questa trappola e trassero conclusioni errate riguardo al modo in cui Geova agiva nei loro confronti. Notiamo ciò che Geova disse loro: “Certamente direte: ‘La via di Geova non è propriamente giusta’. Odi, suavia, o casa d’Israele. La mia via non è propriamente giusta? Non sono le vostre vie a non essere propriamente giuste?” — *Ezec. 18:25.*

⁶ Per evitare di cadere nella trappola di giudicare Geova secondo il nostro metro è fondamentale riconoscere che il nostro punto di vista è limitato e a volte gravemente lacunoso. Giobbe dovette imparare questa verità. Durante il periodo delle sue traversie, lottò per non farsi sopraffare dalla disperazione e finì per concentrarsi un po’ troppo su se stesso. Perse di vista le questioni più importanti. Geova però lo aiutò amorevolmente ad ampliare le sue vedute. Rivolgendo a Giobbe più di 70 domande a cui questi non fu in grado di rispondere, Geova sottolineò che la capacità di comprensione del suo servitore era limitata. Giobbe reagì con umiltà e corresse il suo punto di vista. — *Leggi Giobbe 42:1-6.*

***** w08 1/11 pp. 4-5 Cosa accade veramente quando si muore? *****

L’uomo possiede un’anima immortale? Dio disse al profeta Ezechiele: “L’anima che pecca morirà”. (*Ezechiele 18:4, La Nuova Diodati*) L’apostolo Paolo scrisse: “Come a causa di un solo uomo [Adamo] il peccato è entrato nel mondo e con il peccato la morte, così anche la morte ha raggiunto tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato”. (Romani 5:12, *CEI*) Se tutti gli uomini peccano, la conclusione logica è che tutte le anime muoiono.

***** w06 1/9 p. 20 Quando qualcuno che amiamo lascia Geova *****



Combattete i sensi di colpa. È facile che i genitori abbiano la tendenza a guardare indietro e rammaricarsi di non avere affrontato certe situazioni in modo diverso. Tuttavia il senso di **Ezechiele 18:20** è che secondo Geova la responsabilità di una scelta errata ricade su chi pecca, non sui suoi genitori. È interessante che, sebbene il libro di Proverbi faccia molti commenti sull’obbligo dei genitori di allevare i figli nella via giusta, i consigli che dà ai giovani di ascoltare i genitori e ubbidire loro sono quattro volte di

più. I figli hanno la responsabilità di seguire le istruzioni basate sulla Bibbia che i genitori imperfetti hanno impartito loro. È probabile che abbiate agito come meglio potevate. Tuttavia, anche se ritenete di avere commesso certi errori e questi fossero davvero colpa vostra, ciò non significa necessariamente che la persona che amate abbia lasciato la verità a causa dei vostri errori. Comunque sia, non serve a niente piangere sul latte versato. Imparate dai vostri errori, siate decisi a non rifarli e pregate Geova di perdonarvi. (Salmo 103:8-14; Isaia 55:7) Quindi guardate al futuro, non al passato.

*** w06 1/12 p. 27 par. 11 Cosa significa amare il prossimo ***

11 Il modo migliore per mostrare amore a chi non serve Dio è imitare Dio stesso. Pur non amando affatto la malvagità, egli mostra amorevole benignità a tutti dando loro la possibilità di volgersi da una condotta sbagliata e ricevere la vita eterna. (Ezechiele 18:23) Geova “desidera che tutti pervengano al pentimento”. (2 Pietro 3:9) È sua volontà che “ogni sorta di uomini siano salvati e vengano all’accurata conoscenza della verità”. (1 Timoteo 2:4) È per questo che Gesù incaricò i suoi seguaci di predicare, insegnare e ‘fare discepoli di persone di tutte le nazioni’. (Matteo 28:19, 20) Partecipando a quest’opera mostriamo amore sia a Dio che al prossimo, persino ai nostri nemici!



17-23 LUGLIO

EZECHIELE 18-20 | Quando Geova perdona, dimentica?

18:21, 22
Quando perdona i nostri peccati, Geova non ce li imputa più. I seguenti esempi biblici ci aiutano a confidare nel perdono di Geova.
Scrivi le tue risposte negli appositi spazi.

Re Davide	Re Manasse	Apostolo Pietro
Errori commessi:	Errori commessi:	Errori commessi:
Base per il perdono:	Base per il perdono:	Base per il perdono:
Prove del perdono di Geova:	Prove del perdono di Geova:	Prove del perdono di Geova:

Posso imitare il modo in cui Geova perdona in questi modi:

Gemme Teocratiche